

IL GRAFFIO **Come sta papà?**



Ci si lamenta che non nascono più bambini. Ma, stando ai numeri e alle evidenze della letteratura, c'è poco da fare, dobbiamo prenderne atto: le donne e gli uomini, di questo mondo qui, quello che ci sconvolge anche per tante altre ragioni, non sembrano proprio più adatti a procreare. E la gioia pervasiva della genitorialità (quel sentimento di realizzazione affettiva e umana, quello stato di grazia di cui sempre si è detto e sentito dire) sembra oggi oscurata da cupe inquietudini che riguardano anche la salute. Depressione o stato d'ansia grave sopravvengono ora, nel complesso, in circa il 20% delle donne tra il periodo della gestazione e il primo mese dopo il parto con grave rischio, oltre che per la salute psicofisica del bambino, anche per la loro stessa vita (il suicidio è ora, nei Paesi ad alto tenore economico, la prima causa di morte entro il primo anno dal parto) (Tamburlini G. Salute mentale perinatale: qualcosa di più e meglio. Medico e Bambino 2025;44(4):250-2). E gli stessi maschi (la cui attitudine a condividere in maniera solida l'inquietudine dell'esperienza genitoriale andrebbe comunque maggiormente coltivata), nel prendere consapevolezza della loro condizione di padri, vengono colpiti con frequenza sorprendentemente elevata (uno su quattro) da una psicopatologia che comporta inesorabilmente pesanti ripercussioni anche sullo sviluppo psicofisico dei figli e sul futuro della coppia. Una meta-analisi di 84 studi sull'argomento (Le Bas G, et al. Paternal Perinatal depression, Anxiety, and stress and child development. A systematic review. JAMA Pediatr 2025;179 (8): 903-17) riporta che la paternità è gravata, nel periodo perinatale, da una prevalenza dell'11% di stato ansioso, dell'8% di depressione e del 9% di significativo stress. E che questi eventi sono associati, così come lo è il disturbo psichico-perinatale nella madre, con un significativo aumento di disturbi mentali e comportamentali del bambino, financo nell'adolescenza. Non c'è da meravigliarsi poi tanto, direte voi. E qualcuno mi potrebbe anche dire: "eccolo lì, il tipico maschio pronto a fare del suo raffreddore il centro dell'attenzione mondiale". Pur in piena consapevolezza di questo rischio, va preso atto però che, fino ad ora, delle ripercussioni sulla progenie della salute del padre ci si è preoccupati un po' troppo di sfuggita. Tanto che, per fare solo un esempio, le due domande per lo screening della depressione che i pediatri sono chiamati a fare ("Whooley questions") riguardano solo le madri: 1. "Nell'ultimo mese ti sei sentita spesso giù, depressa e senza speranza"; 2. "Nell'ulti-



Ghirlandaio. Ritratto di Francesco Sassetti con suo figlio Teodoro. Metropolitan Museum of Art. New York.

Francesco Sassetti era un ricchissimo banchiere fiorentino, direttore generale della banca de' Medici. Ciononostante, pare che fosse anche una brava persona: un uomo colto e sensibile; un mecenate inesauribile che vedeva nell'arte un modo di elevarsi dalle cose terrene e dal vile denaro. Fu anche, si dice (come peraltro lascerebbe intuire la sua postura salda ma accogliente e lo sguardo intenso a lui rivolto dal bambino) un bravo padre. Chissà...: il bambino morì troppo presto per poter dare un giudizio.

mo mese ti è capitato spesso di non provare interesse a fare le cose?". Non sarebbe male, invece, che il pediatra si abitui a buttare un occhio anche al papà: non solo per proteggere la madre da una possibile, maschilistica inadeguatezza del partner, ma anche, a protezione del bambino, per affrontarne per tempo la fragilità e l'eventuale alterazione dello stato mentale. Come regola. Senza perdere mai occasione di farlo: sia che quel padre sia sempre presente al momento delle visite del bambino e appaia consapevole dell'importanza di esserci, sia quando (soprattutto?) quel padre non si faccia vedere mai e sia un po' più difficile intuirne il tipo di educazione sentimentale e lo stato di salute mentale. In fin dei conti, si tratta solo di aggiungere una domanda semplice, quasi naturale: 3. "Come sta il papà?"

Alessandro Ventura